

Verbale riunione CPP Parrocchie dell'Unità Pastorale di Castel Maggiore

Bondanello, 21/11/2019

Sono presenti: don Paolo Marabini, don Riccardo Mongiorgi, Mauro Solmi (moderatore), Francesco Bestetti, Eraldo Gaetti e Vincenzo Montrone (diaconi), Tedeschi Loris (ministro), Abruzzese Gianluca, Castellani Raffaella, Galletti Lorenzo, Guidetti Marco, Russo Angela, Tommasini Gianni, Vignoli Marisa, Bondi Annalisa, Casalini Roberto, De Vita Alessandro, Gattucci Angelo, Pariani Mauro, Passarini Fabrizio, Romagnoli Umberto, Tallarida Lalla, Tarterini Gianni, Tasso Andrea, Balboni Veronica, Gasperoni Campagna Sofia, Pedretti Cristina.

Si discute il seguente ordine del giorno:

- 1) Analisi dei documenti di statuto al CPU rettificati alla luce del dibattito del CPP del 17/10/2019
- 2) Risposta della commissione UPCM al mandato del CPP del 03/09/2019 con proposte di utilizzo dei locali al solo fine di favorire una riflessione pastorale (punto rimasto indiscusso nella assemblea del 17/10/2019)
- 3) Suggerimenti e proposte.

Punto 1

Lorenzo legge e commenta il documento revisionato a cui vengono fatte alcune altre precisazioni.

Su due punti rilevanti e con pareri discordanti viene richiesto all'assemblea di esprimersi col voto raggiungendo queste rettifiche:

- 1) In caso di parità di voti raggiunti viene estratto a sorte il nominativo eletto
- 2) Viene omessa la voce del limite di due mandati consecutivi

Don Riccardo suggerisce di inserire l'indicazione di un invito al rinnovo del consiglio.

Alessandro suggerisce di presentare i candidati con una foto e/o una breve descrizione, viene concordato che sarà fatto con un cartello affisso nelle chiese.

Arriverà un documento con tutte le correzioni.

Punto 2

Fabrizio legge ed illustra la risposta della commissione UPCM per i locali. Si evidenzia che le proposte non sono frutto di una riflessione pastorale, ma sono una proposta di aggiustamenti per risolvere alcune criticità di spazi, accompagnata da qualche considerazione su potenziali vantaggi e svantaggi. Ovviamente i gruppi coinvolti dovranno prendere decisioni al loro interno e poi concordarle con i parroci.

Dopo l'esposizione Lalla sottolinea che per gran parte degli operatori Caritas a Bondanello è impossibile la soluzione della sede unica a S. Andrea, al limite potrebbe andare la sala don Arrigo.

Marco interviene a nome degli scout. Il gruppo di Castel Maggiore è l'unico tra Bologna e Cento e perciò numeroso, sono molto sacrificati da anni e lo sarebbero anche se venissero lasciati loro i locali di Bondanello ora in uso Caritas. Se si trasferissero a S. Andrea, ci sarebbero presenze anche durante la settimana e quindi il luogo si rivitalizzerebbe, avrebbero la possibilità di avere una messa vicino alla sede.

Vengono poi fatte le considerazioni dell'impatto degli spostamenti sul catechismo che necessita di moltissimi ambienti contemporaneamente per la presenza di genitori e bambini sia il sabato mattina con 2° e 3° che il sabato pomeriggio con 4° e 5°.

Mauro Pariani ricorda che l'oratorio utilizza spesso la sala di v. Irma Bandiera, in particolare per le attività del gruppo teatrale.

Si chiude il punto invitando tutti a riflettere bene sulle soluzioni proposte che avevano il solo scopo di far emergere riflessioni in merito all'uso degli spazi per il maggior bene delle persone affidate ad ogni attività pastorale.

Punto 3

Nel punto 3 vengono letti due suggerimenti (il primo di un parrochiano, il secondo dei presbiteri) che saranno poi considerati negli ordini del giorno di assemblee future:

1) Si richiede il parere riguardo alla possibilità di immaginare e implementare una "commissione comunicazione" per l'UPCM. La riflessione dovrebbe partire dall'importanza che attualmente hanno la comunicazione - informazione - narrazione anche per le comunità parrocchiali, e avere in mente due fronti su cui eventualmente lavorare:

- verso l'esterno del giro parrocchiale, anche in un'ottica missionaria secondo l'impegno che viene chiesto a tutta la diocesi
- verso l'interno del giro parrocchiale, per far passare al meglio le molteplici iniziative
- e naturalmente tutto quello che sta nel mezzo.

Per il primo obiettivo andrebbero riconsiderati: il bollettino che ormai mostra i limiti di una comunicazione cartacea nel momento attuale, e gli altri strumenti tipo il sito e la newsletter che potrebbero essere valorizzati e integrati.

Per il secondo obiettivo si potrebbero cercare modi e strumenti per mettere in grado la comunità di venire a sapere con facilità e fluidità quanto accade nei vari ambiti della normale vita parrocchiale, in vista di una comunione a cui l'informazione può senz'altro contribuire.

2) Vorremmo confrontarci sulle direttive che applicano le indicazioni del capitolo VIII di Amoris Laetitia di Papa Francesco, per l'accompagnamento e l'inserimento delle persone che

desiderano partecipare pienamente all'Eucarestia, in modo da poter fare una proposta per la prossima quaresima.

Pensiamo debba essere un cammino che prevede un coinvolgimento della comunità, e una proposta definita per chi ne fa richiesta (per ex: quali ambiti sono necessari per partecipare a questo cammino? 1: La partecipazione alla vita della comunità in particolare la Messa? 2: Il desiderio di un cammino di fede e di sequela del Signore? 3: Rapporto con un presbitero o una guida spirituale? 4: ...).

Chiediamo una riflessione al CPP prossimo, e sarebbe utile potere avere una percezione di quali sono le opinioni dominanti, delle persone della comunità, su questo punto. Manderemo in allegato il documento della conferenza Episcopale dell'Emilia Romagna e del nostro vescovo.

L'assemblea si scioglie alle 23 circa senza definizione della prossima data di riunione.